



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

XV maggio 2025

Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

per lo svolgimento degli Esami di Stato a.s. 2024/25

Classe		Liceo delle	
5A		scienze	umane,
		economico –	opzione
		sociali	
I Rappresentanti di classe	Il Coordinatore di classe	Il Dirigente scolastico	
<i>Vittoria Pertelesi</i> <i>Alice Sainati</i>	<i>Prof.ssa Maria Cristina</i> <i>Mileti</i>	Dott.ssa Teresa Cini	

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio della Classe V Sezione A Indirizzo Liceo delle scienze umane, opzione economico - sociale in data 05/05/2025 e affisso all'albo entro il 15 maggio 2025.

Il presente documento è redatto in ottemperanza delle Disposizioni di cui alla NOTA prot. 10719 21 marzo 2017 del **GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**.
Ai sensi del GDPR Reg. Eu 679/2016, del D.Lgs. 101/2018 e s.m.i. il presente documento è privo di dati identificativi relativi agli alunni.

Docente coordinatore: Prof.ssa Maria Cristina Mileti

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	Cantini Laura		X	X
Storia	Bellucci Enrico		X	X
Matematica	Sittinieri Francesca		X	X
Fisica	Sittinieri Francesca	X	X	X
Diritto e economia	Cinollo Francesca			X
Scienze Umane	Beverelli Fiorigia	X	X	X
Filosofia	Beverelli Fiorigia	X	X	X
Storia dell'arte	Graziano Felicetta	X	X	X
Inglese	Lang Alessandra	X	X	X
Spagnolo	Troisi Christian			X
Religione	Capaccioli Andrea	X	X	X
Scienze motorie e sportive	Alessandra Filippeschi	X	X	X
Sostegno didattico	Mileti Maria Cristina	X	X	X
Sostegno didattico	Piazza Maria	X	X	X
Sostegno didattico	Hagen Alba Geneva		X	X

Il C.d.C. ha individuato all'unanimità i seguenti commissari della sottocommissione dell'Esame di Stato, classe 5^a sez. A ECOS:

Disciplina	Docente
Diritto e economia	Cinollo Francesca
Fisica	Sittinieri Francesca
Scienze umane	Beverelli Fiorigia

Percorso formativo complessivo

Composizione della classe

Gli/le studenti/esse iscritti/e nella **terza classe (secondo biennio, a.s.2022/2023)** risultavano 24 dei quali 14 femmine e 10 maschi. Tra questi tre studenti/esse provenivano da altra scuola. Il 9 gennaio 2023 è stata inserita una nuova studentessa (tot. a gennaio 25 stud.); una studentessa dal 17 aprile 2023 ha concluso l'anno scolastico all'estero (Intercultura) e uno studente non è stato ammesso alla classe successiva. Ad agosto le prove di verifica per coloro i quali avevano il giudizio sospeso non sono state superate da uno studente. La studentessa all'estero ha sostenuto a settembre il colloquio integrativo alla classe quarta.

Gli/le studenti/esse iscritti/e nella **quarta classe (secondo biennio, a.s.2023/2024)** risultavano 23 (14 femmine e 9 maschi) dei quali una ha frequentato un percorso didattico - formativo all'estero (Intercultura) ed un altro risultava nuovo inserimento da altra scuola. Una studentessa che ha frequentato l'anno scolastico precedente si è trasferita in un'altra provincia. Uno studente non è stato ammesso alla classe successiva. La studentessa che ha frequentato il percorso didattico -formativo all'estero ha sostenuto a settembre il colloquio integrativo alla classe quinta.

Gli/le studenti/esse iscritti/e nella **classe quinta (a.s.2024/2025)** risultano 25 (16 femmine e 9 maschi). Uno studente e due studentesse sono nuovi inserimenti da altre scuole. Alla classe non è stato abbinato nessun candidato privatista.

Contenuti del percorso formativo

I contenuti disciplinari sono quelli previsti nel corso di studi basati sulle indicazioni ministeriali e sulla programmazione iniziale del C.d.C. per ogni anno scolastico. Ad essi si aggiungono le competenze trasversali e quelle relazionali, lo sviluppo socio-affettivo e sociale, le competenze di cittadinanza e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Metodi del percorso formativo

Lezione frontale, lezione dialogata volte a stimolare la partecipazione attiva degli/le studenti/esse, didattica orientativa, cooperative learning, peer education, flipped classroom, procedimenti di problem solving, produzione di mappe concettuali, schede, sintesi e appunti, discussioni guidate, interventi individualizzati, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari, a sportelli didattici per il recupero (alcuni studenti), recupero in itinere, partecipazione a percorsi PNRR(alcuni studenti) e attività di P.C.T.O.

Mezzi del percorso formativo

Libri di testo, strumentazione audiovisiva, lettura integrale di testi, schede di sintesi e mappe concettuali, materiali didattici strutturati, anche prodotti dai docenti, presentazioni multimediali, LIM, partecipazione a progetti, PCTO e orientamento (anche tramite docente tutor e didattica orientativa).

Tempi del percorso formativo

Il gruppo classe durante l'intero percorso formativo dal secondo biennio all'ultimo anno ha richiesto ritmi e tempi di apprendimento diversi. Una parte esigua degli/le studenti/esse ha seguito il lavoro scolastico senza particolari difficoltà mentre per il resto del gruppo classe i tempi di apprendimento sono stati in generale più lunghi, sebbene diversificati in relazione all'impegno, alla costanza e alla motivazione dimostrate.

Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

La classe è caratterizzata da eterogeneità per impegno, partecipazione, ritmi di apprendimento, competenze e conoscenze di base. Un esiguo numero di studenti/esse mostra apprezzabile consapevolezza del proprio dovere di discente e senso di responsabilità; inoltre, grazie a

partecipazione e impegno costanti, ha raggiunto discrete capacità di rielaborazione e buone competenze.

Un altro gruppo, più numeroso, rientra in un ambito di partecipazione e impegno più che sufficiente e di adeguata applicazione delle conoscenze e delle competenze. Infine, un terzo gruppo presenta competenze e conoscenze acquisite in maniera essenziale che rilevano incertezze metodologiche e un approccio allo studio non sempre costante.

Tutti gli alunni hanno partecipato alle diverse attività progettuali e di PCTO proposte dal consiglio di classe.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta educato anche se non tutti i discenti si mostrano disponibili al dialogo educativo.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi trasversali, si è cercato di privilegiare metodologie quali:

Lezioni frontali e dialogate volte a sollecitare collegamenti all'interno delle varie discipline e tra le discipline stesse	<input type="checkbox"/>
Interventi, approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio	<input type="checkbox"/>
Problem solving	<input type="checkbox"/>
Attività in gruppo, P.C.T.O.	<input type="checkbox"/>
Flipped classroom	<input type="checkbox"/>
Lezione multimediale	<input type="checkbox"/>
Didattica laboratoriale/orientativa	<input type="checkbox"/>
Cooperative learning	<input type="checkbox"/>
Peer tutoring	<input type="checkbox"/>

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

Profitto, in relazione alla corrispondenza voti – livelli, nelle diverse discipline	<input type="checkbox"/>
Impegno	<input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>
Frequenza	<input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività non curricolari ed ai progetti	<input type="checkbox"/>
Valutazione degli esiti delle esperienze relative ai P.C.T.O.	<input type="checkbox"/>
Valutazione delle prove in tema di educazione civica	<input type="checkbox"/>

I criteri di valutazione delle verifiche sono stati resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Strumenti utilizzati per la valutazione degli alunni

Colloquio	<input type="checkbox"/>
Interventi dal posto	<input type="checkbox"/>
Interrogazione programmata	<input type="checkbox"/>
Interrogazione volontaria	<input type="checkbox"/>
Prova pratica	<input type="checkbox"/>
Risoluzione di casi/problemi	<input type="checkbox"/>
Prove semi-strutturate/strutturate	<input type="checkbox"/>
Questionari e relazioni	<input type="checkbox"/>
Esercizi	<input type="checkbox"/>

Obiettivi trasversali conseguiti

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;

- acquisizione della capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di valenza formativa generale atte a:
 - potenziare l'autonomia critica
 - acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare soluzioni possibili;
 - essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
 - integrare i saperi umanistico-scientifici;
 - costruire la propria identità di persona/ cittadino.

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di competenze

- Esporre in modo chiaro ed ordinato ed utilizzare i linguaggi specifici delle discipline.
- Acquisire un metodo di studio
- Saper organizzare e pianificare il proprio lavoro
- Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti e di applicare principi e regole.
- Acquisire la capacità di osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico.
- Acquisire autonomia nella rielaborazione critica.

Partecipazione

La classe ha partecipato in modo personale al dialogo educativo e non sempre ha assunto un comportamento maturo nei confronti delle regole di convivenza e inclusione scolastica. Al termine del percorso scolastico la partecipazione alle lezioni risulta, per la maggior parte degli/delle studenti/esse, poco attiva e interessata (in molti tendono ancora all'ascolto passivo) e pochi dimostrano di essere interessati alle proposte didattiche (infatti, non sempre è stato possibile svolgere i necessari approfondimenti disciplinari). Molto positiva invece la partecipazione alle attività formative proposte, quali progetti e attività di PCTO.

Impegno

L'impegno personale non è stato per tutti/e ugualmente accurato: alcuni/e discenti si sono applicati con senso di responsabilità e in modo costante, curando la rielaborazione dei contenuti; la maggior parte ha lavorato limitandosi a studiare gli argomenti proposti. In pochi si sono applicati, infine, con scarsa continuità, intensificando il proprio impegno solo in vista delle verifiche.

Frequenza

La frequenza dei/delle discenti è sempre stata piuttosto regolare, ad eccezione di qualche studente/essa che ha effettuato molte assenze, anche strategiche, e ingressi posticipati ed uscite anticipate).

Modalità di recupero per il superamento dei debiti formativi

Corsi di recupero, sportelli, settimana di fermo programma. Il recupero è stato comunque sempre effettuato anche in itinere.

Simulazioni

Data simulazione 1° prova: 28 aprile 2025

Data simulazione 2° prova: 29 aprile 2025

Testi simulazioni allegati alla fine di questo documento

Partecipazione a progetti extracurricolari della classe o di alcuni alunni

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Progetto ROL, Rete Olistica Livorno	Scienze motorie	Intero gruppo classe
Circola la vita con Avis	Diritto ed economia	Intero gruppo classe
Costruisci il tuo futuro! Laboratorio didattico Kahoot!	Diritto ed economia	Intero gruppo classe

Viaggi istruzione	Destinazione	Numero di studenti
A.s. 2022/23:	-	-
A.s. 2023/24:	-	-
A.s. 2024/25:	-	-

Iniziative didattiche	Destinazione	Numero di studenti
Spettacolo teatrale: film, "C'è ancora domani" con dibattito finale (2023/2024)	Teatro 4 Mori	Intero gruppo classe
Incontro didattico: "Livorno uniforme nel donare" (2022/2023)	Teatro 4 Mori	Intero gruppo classe
Incontro didattico: "Filosofia della scienza. Il metodo scientifico come chiave di lettura della realtà" incontro con il prof. Bussotti (2023/2024)	Aula magna	Intero gruppo classe
Incontro didattico: "Dipendenze da droghe, da relazioni, da ossessioni: conoscere i propri desideri per non diventarne schiavi", incontro con F. Cantelli Anibaldi (2023/2024)	Teatro Goldoni	Intero gruppo classe 1 studentessa come moderatrice
Incontro didattico: Dante di, conferenza prof. Bologna (2023/2024)	Goldonetta	Intero gruppo classe
Incontro didattico: "I giovani e le competenze economiche, finanziarie e digitali" (2023/2024)	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo (Livorno)	Intero gruppo classe
Incontro didattico: "Come il sospiro del mare. Caproni a Livorno "(Progetto "Caproni", 2024/2025)	In sede/teatro Goldoni	Intero gruppo classe

Ciclo di lezioni: dialoghi sulla realtà (2023/2024)	In sede	7
Orientamento in uscita (2023/2024)	Scuola Normale (Pisa)	6
Orientamento in uscita (2024/2025)	UNIPI	5
Orientamento in uscita (2024/2025): presentazione dell'istituto universitario di lingue moderne (IULM, Milano)	on line	1
Incontri con docente tutor e docente orientatore (2023/2024 e 2024/2025)	in sede	Intero gruppo classe

Criteria di attribuzione del Credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno;

Tabella crediti a.s. 2024-25 ai sensi dell'art. del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 67 del 31/03/2025

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteria di attribuzione del credito formativo

Per il calcolo del credito si tengono altresì in considerazione le seguenti esperienze formative:

A	Frequenza assidua
B	Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
C	Attività complementari nella scuola
D	Religione/ attività alternativa
E	Crediti formativi per attività esterne

Secondo la normativa vigente sono da valutare come crediti formativi le esperienze qualificate

acquisite al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studio e opportunamente documentate.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Riguardo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si riportano, sinteticamente qui di seguito, i progetti e le attività di P.C.T.O., che sono state svolte nel corso del triennio:

Anno	Progetto/attività
Terzo anno	<p>Corso sulla sicurezza Incontro formativo sui principi del Diritto penale Liberale (Ordine degli Avvocati, Livorno) Progetto: giornata europea della giustizia civile promossa dalla Camera Civile (Ordine degli Avvocati, Livorno) Laboratorio giuridico/economico tenuto da un docente interno Progetto Welcome: orientamento in entrata Progetto finalizzato alla sensibilizzazione di cosa sia e come operi Oxfam (confederazioni di ONG dedicate alla lotta della povertà nel mondo) Educazione alla pace: progetto "Emergency" Progetto: la salute tra diritto e scelta Notte dei Licei: organizzazione e partecipazione attiva (orientamento in entrata) Progetto "Capraia": approccio all'ecologia integrata, alla sostenibilità ambientale e alla didattica (in rete con l'istituto comprensivo del territorio) con la metodologia della peer education</p>
Quarto anno	<p>Corso sulla sicurezza Progetto "Ciak si gira. Movies in english" "Dialoghi sulla realtà": incontri-dibattito a cura del Dipartimento di Lettere e del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane Progetto "Migrazioni, diritti e cittadinanza" Progetto "Cogito ergo coding" Educazione finanziaria: progetto di PCTO presso Banca d'Italia, filiale di Livorno Progetto di PCTO presso gli studi legali Progetto Welcome: orientamento in entrata Open day: orientamento in entrata Notte dei Licei: organizzazione e partecipazione attiva (orientamento in entrata) Progetto Nesi corea, doposcuola con metodologia peer to peer Progetto teatro con Mayor von Frinzius APS, teatro inclusivo Progetti PEZ: laboratorio teatrale con prof. Salemmi Progetto: biblioteca e archivi (recupero, riordino e revisione dell'inventariazione e classificazione dei materiali librari e archivistici) Corso di orientamento presso Scuola Normale di Pisa</p>
Quinto anno	<p>Progetto Summertime (Niccolini Palli) Gorgona camp e campo natura presso Fauglia (Fondazione Laviosa) Notte dei Licei: organizzazione e partecipazione attiva (orientamento in entrata) Progetto ASSO – corso BLS-D Unipi: orientamento attivo nel passaggio scuola – università Orientamento in uscita: istituto universitario di lingue moderne, Milano Progetto di PCTO presso studi legali Progetto di PCTO presso associazione Thisintegra Progetto di PCTO presso associazione sportiva Volley Cecina</p>

Tenendo conto anche delle complessità determinate dall'emergenza sanitaria, si descrive, come

segue, il raccordo tra le attività di PCTO e la programmazione didattica e si valuta in che misura i Percorsi svolti abbiano permesso l'acquisizione di competenze trasversali:

le attività di PCTO, in linea con il curriculum scolastico, hanno permesso agli/alle studenti/esse di sviluppare competenze sociali, civiche e relazionali; hanno consentito, altresì, l'acquisizione e lo sviluppo della competenza dell'"imparare ad imparare".

I "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" sono stati utilizzati, infatti, nel corso del triennio, come metodologia didattica in grado di consentire la trasferibilità delle conoscenze acquisite in contesti diversi da quello in cui sono state apprese, assumendo valenza orientativa.

Documentazione relativa alla disciplina trasversale di Educazione Civica

Riguardo alla Disciplina trasversale di Educazione Civica (L. 92/19), gli alunni hanno effettuato le seguenti attività, percorsi e progetti, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

TITOLO/I PERCORSO	Descrizione
Storia dell'Arte: "Berthe Morisot" da "Vite di artiste eccellenti" Costantino D'Orazio. Laterza Editori.	Approfondimento della figura dell'artista femminile nel gruppo degli Impressionisti. Berthe Morisot: artista Impressionista e fondatrice della "Società anonima cooperativa degli Artisti, Pittori, Scultori", che nel giro di pochi anni sconvolge il sistema dell'arte e del collezionismo.
Fisica	Secondo principio della termodinamica e l'impossibilità de "rifiuti zero". "Energia pulita": tra l'uso strumentale della lingua italiana e le evidenze scientifiche.
Matematica	Introduzione alla storia della cultura di massa. La società di massa. Walter Benjamin: l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Industria culturale come soft power: analisi de La rosa purpurea del Cairo di W. Allen. Lettura e commento critico di alcuni passaggi di Sulla popular music e Dialettica dell'illuminismo. Analisi del concetto di Home, sweet home! ed ascolto e commento critico del brano. Analisi e commento critico de La nascita di una nazione di D. W. Griffith e Three little pig di W. Dinsney.
Lingua straniera 1 (Inglese)	The fight for women's rights throughout the centuries
Scienze umane	L'evoluzione dello stato moderno: dalle monarchie assolute alle democrazie. Riflessioni sulle democrazie contemporanee e loro criticità.
Metti in circolo la vita (Diritto ed economia)	Supportato dall'incontro offerto da Avis, approfondimento sulla genitorialità e le politiche demografiche e la discriminazione di genere. Excursus sulla normativa italiana dopo il 1948
L'inverno demografico (Diritto ed economia)	L'inverno demografico: esempi di politiche demografiche (la Roma imperiale, l'Italia fascista, la politica del figlio unico in Cina), statistiche attuali, pre-requisiti della genitorialità, conseguenze dell'inverno demografico
La discriminazione di genere (Diritto ed economia)	L'evoluzione normativa in materia. Il diritto penale e il genere: le nozze riparatrici, il delitto d'onore, il tradimento della moglie, lo stalking e la violenza sessuale. Titoli fuorvianti dei giornali, l'uguaglianza giuridica e morale dei coniugi: lo ius corrigendi, il divorzio, la riforma del diritto di famiglia. La donna e l'onore e la verginità: la pratica dell'infibulazione e la cultura del possesso. La donna e il mondo del lavoro: dream gap, tetto di cristallo, la differenza salariale

CLIL

Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Il modulo CLIL non è stato attivato.

Tematiche pluridisciplinari affrontate nell'a.s. 2024/25

MACROARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
Il rapporto uomo - natura	italiano, inglese, fisica, storia dell'arte, diritto ed economia, scienze umane, storia, spagnolo, scienze motorie
La figura della donna	inglese, diritto ed economia, diritto ed economia, storia, scienze motorie, fisica, scienze motorie, storia dell'arte
Il lavoro	inglese, diritto ed economia, diritto ed economia, scienze umane, fisica, storia, spagnolo, scienze motorie, storia dell'arte
Il welfare	storia dell'arte, diritto ed economia, scienze umane, fisica, storia, spagnolo, scienze motorie
I tanti volti del progresso	inglese, diritto ed economia, scienze umane, fisica, storia, spagnolo, scienze motorie, storia dell'arte
Gli umili e gli oppressi	storia dell'arte, diritto ed economia, scienze umane, fisica, storia, spagnolo, scienze motorie
L'incomunicabilità	italiano, inglese, storia dell'arte, diritto ed economia, fisica, scienze umane, storia, spagnolo, scienze motorie

Griglia valutazione colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MÉRITO

Griglie valutazione prima prova scritta

Griglia di valutazione Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Comprensione delle consegne	Le richieste non sono state comprese	1-3	
	Le richieste sono state comprese in modo parziale	4- 5	
	Le richieste sono state sufficientemente comprese	6	
	Le richieste sono state comprese in modo più che sufficiente	7	
	Le richieste sono state ben comprese	8-9	
	Le richieste sono state pienamente comprese e sviluppate	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, se prevista, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I vincoli e le indicazioni non sono stati assolutamente rispettati	1-3	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo inadeguato	4	
	I vincoli e le indicazioni sono stati parzialmente rispettati	5	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo sufficiente	6	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo soddisfacente	7-8	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo adeguato	9	
	I vincoli e le indicazioni sono stati esaurientemente rispettati	10	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo non è stato compreso	1-3	
	Il testo è stato compreso in modo confuso	4	
	Il testo è stato compreso in modo parziale	5	
	Il testo è stato compreso in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato compreso	7-8	
	Il testo è stato ben compreso,	9	
	Il testo è stato pienamente compreso	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste non sono state comprese	1-3	
	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste sono state comprese in minima parte	4	
	L'analisi è complessivamente frammentaria/limitata, con qualche errore	5	
	Analisi sufficientemente corretta, solo qualche errore	6	
	Analisi sufficientemente corretta, solo lievi errori e/o omissioni	7-8	
	Analisi corretta ed appropriata	9	
	Analisi, corretta, appropriata ed esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione e articolazione del testo praticamente inesistente	1-3	
	Interpretazione e articolazione del testo molto lacunosa	4	
	Interpretazione e articolazione del testo incerta	5	
	Interpretazione e articolazione del testo sufficiente	6	
	Interpretazione e articolazione del testo più che sufficiente	7-8	
	Interpretazione e articolazione del testo buona	9	
	Interpretazione e articolazione del testo ottima	10	
TOTALE PUNTI			

**Griglia di valutazione Analisi e produzione di un testo argomentativo
TIPOLOGIA B**

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	

	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	
INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione mancante e/o errata di tesi e argomentazioni	1-4	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni esaminate superficialmente	5-6	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni limitate agli elementi più evidenti	7-8	
	Individuazione della tesi e argomentazioni sufficientemente esaminate	9	
	Individuazione della tesi e argomentazioni discretamente esaminate	10-11	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate in modo adeguato e ben articolato	12-13	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate con coerenza, articolazione eccellente	14	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna capacità logica concreta	1-3	
	Capacità logica molto incerta	4	
	Capacità logica incerta	5-6	
	Capacità logica sufficiente	7	
	Capacità logica corretta	8-9	
	Capacità logica puntuale	10-11	
	Capacità logica corretta e puntuale	12	
- Coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali praticamente assenti	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	

	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni, ben argomentati e pertinenti	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati e coerenti	14	
TOTALE PUNTI			

**Griglia di valutazione Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
TIPOLOGIA C**

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	

	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	
INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non è pertinente né alla traccia né alla tipologia	1-4	
	Il testo è parzialmente pertinente alla traccia e alla tipologia	5-6	
	Il testo è pertinente alla traccia e alla tipologia ma il titolo non è pertinente	7-8	
	Il testo è sufficientemente pertinente alla traccia, adeguati titolo e parafrasi	9	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, coerente alla tipologia, titolo e parafrasi pertinenti	10-11	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrasi efficaci	12-13	
	Il testo è perfettamente adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrasi originali	14	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo frammentario e confuso	1-3	
	Sviluppo espositivo disorganico	4	
	Sviluppo espositivo parzialmente ordinato	5-6	
	Sviluppo espositivo sufficientemente ordinato	7	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare, solo alcune ripetizioni	8-9	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare	10-11	
	Sviluppo espositivo ordinato, lineare con criteri logici coerenti	12	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali nulli	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	
	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti nell'argomentazione	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni, ben argomentati e coesi	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati, redatti con autonomia e personalità	14	
	TOTALE PUNTI		

Griglia valutazione della seconda prova scritta sulle discipline di indirizzo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1 (max 7 punti)	DESCRITTORI	
-Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze praticamente inesistenti	1
	Conoscenze scarse	2
	Conoscenze frammentarie	3
	Conoscenze sufficienti	4
	Conoscenze discrete	5
	Conoscenze buone	6
	Conoscenze ottime	7
INDICATORE 2 (max 5 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
- Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	La comprensione è lacunosa	1
	La comprensione è accettabile, alcune imprecisioni	2
	La comprensione è sufficiente	3
	La comprensione è adeguata	4
	La comprensione è completa	5
INDICATORE 3 (max 4 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
-Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	L'interpretazione e l'analisi delle fonti è lacunosa	1
	L'interpretazione e l'analisi delle fonti è superficiale	2
	L'interpretazione e l'analisi delle fonti è sufficiente	3
	L'interpretazione e l'analisi delle fonti è essenziale ma coerente	4
INDICATORI 4 (max 4 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
-Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici; ricorrere a un linguaggio specifico.	Argomentazione semplice, con alcuni errori	1
	Argomentazione sufficiente in ottica multidisciplinare	2
	Argomentazione adeguata, in ottica multidisciplinare	3
	Argomentazione significativa in ottica multidisciplinare, con apporti personali e scelte lessicali pertinenti	4
PUNTEGGIO FINALE		.../20

Percorsi formativi disciplinari a.s. 2024/25

Classe 5A ECOS

Indirizzo Liceo delle Scienze Umane, opzione economico sociale

Si allegano n. 12 Percorsi Formativi Disciplinari, delle singole discipline, elaborati dai rispettivi docenti.

Suddetti Percorsi Formativi Disciplinari sono stati concordati dai docenti con gli/le alunni/e e approvati da quest'ultimi/e.



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe V A Liceo Economico Sociale

(a cura del singolo docente)

Disciplina Italiano

Docente prof.ssa Laura Cantini

solo ultimo anno _____ continuità solo negli ultimi due anni del Triennio

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
La ricerca dell'infinito: Dante, Leopardi, D'Annunzio e Montale <i>Trasumanar</i> : il tema dell'ineffabile; Quadro storico-culturale dei secc.XIX-XX; Giacomo Leopardi; D'Annunzio; Eugenio Montale.	5	Buono
Le diverse visioni della realtà: Il contesto storico e culturale dal liberalismo all'imperialismo: la cultura del Positivismo; il Positivismo filosofico e il Naturalismo in letteratura, con cenni alla produzione letteraria di Émile Zola; il Verismo in Italia: Giovanni Verga	4	Buono
L'evoluzione della lirica tra Ottocento e Novecento Il contesto storico e culturale dal liberalismo all'imperialismo: dalla cultura positivista alla reazione antipositivistica della fine del XIX secolo; Cenni sul Decadentismo e la poesia simbolista; Il Decadentismo italiano: D'Annunzio e Pascoli; Ungaretti tra Simbolismo ed Espressionismo	4	Buono

<p>Dal Superuomo all'inetto La parola rivoluzionata: forma, suono e colore; il Futurismo; Il superuomo nella narrativa d'annunziana; la molteplicità dell'io in Pirandello; la figura dell'inetto nei romanzi di Svevo</p>	4	Accettabile
--	---	-------------

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

La necessità di adeguare il lavoro ai tempi di apprendimento della classe e il costante lavoro di recupero in itinere hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma previsto. Per questo gli ultimi argomenti programmati nel modulo “Dal Superuomo all'inetto” sono stati affrontati in modo meno accurato e approfondito rispetto a quanto programmato. L'ultima unità didattica del modulo (L'indifferenza nella società borghese di primo Novecento: Moravia) non è stata svolta.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, uso degli appunti, uso di power point, lettura, analisi e interpretazione di brani o testi poetici, contestualizzazione guidata.

Strumenti di valutazione

n° 5 prove scritte tradizionali n° 4 prove orali tradizionali
Usò delle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere

Obiettivi raggiunti

I ragazzi in generale hanno dimostrato interesse nei confronti della disciplina. Tuttavia la partecipazione all'attività didattica e l'impegno nello studio personale non sono stati per tutti ugualmente costanti: un gruppo di alunni ha lavorato con continuità e concentrazione sia in classe che a casa; il resto della classe ha attraversato periodi di stanchezza o di scarsa concentrazione. Per questi ragazzi i tempi di apprendimento sono stati in generale più lunghi, sebbene diversificati in relazione all'impegno e alla motivazione dimostrati: alcuni hanno reagito con determinazione alle difficoltà legate a bisogni educativi speciali; altri hanno mostrato minor reattività e impegno personale.

Gli obiettivi previsti in fase di programmazione sono stati complessivamente raggiunti. La maggior parte dei ragazzi ha ottenuto una preparazione più che sufficiente nell'orale: i contenuti della disciplina risultano assimilati, l'esposizione appare sufficientemente chiara e appropriata. Un piccolo gruppo di alunni ha anche sviluppato buone capacità di collegamento. L'espressione scritta risulta sufficientemente chiara e coerente solo per una parte della classe, per un gruppo esiguo di ragazzi appare buona; per il resto degli alunni permangono incertezze morfo-sintattiche e talora contenutistiche.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 30/04/2025

Il docente Prof.ssa Laura Cantini



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe V Liceo ECONOMICO SOCIALE

(a cura del singolo docente)

Disciplina DIRITTO ed ECONOMIA

**Docente prof./prof.ssa
Francesca CINOLLO**

solo ultimo anno **x** continuità

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Forme di stato e di governo <ul style="list-style-type: none">• Stato assoluto, liberale, totalitarista, comunista, democratico• Repubblica e Monarchia	7	Ottimo
La democrazia <ul style="list-style-type: none">• Istituti di democrazia diretta• Istituti di democrazia indiretta• Il suffragio universale e la sua evoluzione• Cenni ai sistemi elettorali	5	Ottimo
La Costituzione: <ul style="list-style-type: none">• Genesi e caratteri• Principi fondamentali della Costituzione (art 1-12)	10	Ottimo
Excursus sulla discriminazione di genere nelle normative in vigore dopo 1948 con riferimento alle sentenze costituzionali e riforme legislative in tema di uguaglianza di genere. <ul style="list-style-type: none">• I principi costituzionali• Il corpo della donna• Donna e famiglia• La partecipazione alla res pubblica• Il mercato del lavoro	5	Buono
Il Parlamento	4	Buono

<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e composizione • Organizzazione e funzionamento • Iter legislativo ordinario • Iter legislative aggravato 		
Il Governo <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e composizione • Organizzazione e funzionamento • Rapporto di fiducia 	4	Buono
Il Presidente della Repubblica <ul style="list-style-type: none"> • Elezione e requisiti • Funzioni • Responsabilità 	2	Buono
Il giusto processo <ul style="list-style-type: none"> • Diritti e principi nelle dinamiche processuali • La funzione rieducativa della pena 	4	Buono
La Magistratura <ul style="list-style-type: none"> • Accesso, status, garanzie, ruolo • La magistratura ordinariae speciale • Lo sviluppo del processo penale • Il CSM 	4	Buono
La Corte Costituzionale <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e composizione • Le sentenze 	4	Buono
La PA <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo • Principi costituzionali • Tipologie di attività 	3	Cenni
Le autonomie locali <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e decentramento • Regioni, Province, città metropolitane, comuni 	2	Cenni
Il diritto internazionale <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti del diritti internazionale • L'ONU (origine, finalità, organi) • La NATO (cenni) • G7, G8, G20 e BRICS 	2	Sufficiente
La Unione Europea <ul style="list-style-type: none"> • Origine ed evoluzione • Organi e atti • Eurozona 	4	Buono
I diritti umani <ul style="list-style-type: none"> • Definizione • Evoluzione 	3	Buono
La tutela dei beni culturali e paesaggistici <ul style="list-style-type: none"> • Codice dei beni culturali • UNESCO 	1	Cenni
Il PIL e parametri complementari <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e declinazioni • Limiti e parametri alternativi 	4	Ottimo

Le teorie di economia: <ul style="list-style-type: none"> • La classica, collettivista, keynesiana, neoliberista 	4	Buono
L'evoluzione dello stato sociale e del Terzo settore. <ul style="list-style-type: none"> • Welfare e welfare mix 	3	Cenni
Il ruolo dello Stato nell'economia <ul style="list-style-type: none"> • Funzione istituzionale, distributiva, allocativa e propulsive/correttiva 	2	Buono
La distribuzione del reddito e le politiche distributive <ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori della distribuzione del reddito • La capacità contributiva e progressività • Le politiche sui prezzi 	3	Buono
Introduzione alle entrate statali <ul style="list-style-type: none"> • Tributi • Prezzi • Titoli di Stato 	3	Buono

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione partecipata, laboratori didattici, flipped class, ricorso a strumenti multimediali, lezioni metacognitive

Strumenti di valutazione

La valutazione si è articolata in due dimensioni complementari e interconnesse: la valutazione formativa e la valutazione sommativa

Verifica formativa

Monitoraggio in itinere integrato nel piano didattico quotidiano, realizzato tramite l'osservazione sistematica e l'interazione diretta con gli alunni. Questo metodo ha permesso di monitorare quotidianamente la comprensione dei concetti, l'abilità di stabilire nessi logici tra le diverse tematiche affrontate e il progressivo sviluppo delle conoscenze.

Verifica sommativa

Sono state proposte cinque verifiche orali e sei verifiche scritte di cui due simulazioni della seconda prova.

In generale si rileva, nella maggioranza degli alunni *BES*, una maturazione non ancora maturata consapevolezza delle proprie potenzialità e un livello di autonomia organizzativa che necessita di ulteriore consolidamento. Si è osservata, altresì, una gestione emotiva in fase di sviluppo.

Per quanto concerne gli studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto ai sensi della Legge 170/2010, si conferma l'attuazione delle misure dispensative e l'impiego degli strumenti compensativi previsti, in coerenza con le esigenze specifiche di ciascun alunno. Relativamente agli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92, si attesta che il percorso didattico, comprensivo delle valutazioni finali, è stato elaborato in stretta collaborazione coi docenti di sostegno, alla luce degli obiettivi e dei criteri definiti nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ai fini delle verifiche sommative e della valutazione complessiva, si è tenuto conto di un articolato sistema di indicatori. In particolare, sono stati considerati i seguenti aspetti:

- **Costanza:** impegno e la regolarità dimostrati nello studio e nelle attività proposte.
- **Attenzione:** capacità di concentrazione e di partecipazione attiva durante le lezioni

e le discussioni.

- **Partecipazione:** apporto costruttivo e pertinente alle attività didattiche, evidenziando interesse e coinvolgimento.
- **L'individuazione della ratio dell'istituto/tema affrontato:** capacità critica di distinguere elementi fondamentali e secondari, cogliendone implicazioni e motivazioni sottostanti.
- **Sviluppo di collegamenti:** abilità di connettere i contenuti appresi con altre unità disciplinari, con altre discipline e con le conoscenze pregresse.
- **Conoscenze acquisite:** livello di comprensione e di memorizzazione dei concetti fondamentali.
- **Competenze acquisite:** valutate in termini di organizzazione del lavoro, collegamento con l'attualità, capacità di analisi, sintesi, critica e rielaborazione, comunicazione efficace fondata sul ricorso al lessico specifico.

Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato un forte interesse e una partecipazione attiva, confermando una predisposizione per l'indirizzo scelto. I risultati più significativi sono stati conseguiti dagli studenti che hanno saputo integrare i contenuti curriculari con tematiche di attualità, sviluppando in tal modo competenze di cittadinanza attiva.

La quasi totalità degli alunni ha acquisito un metodo di studio e un approccio alla dimensione economico-giuridica non orientato alla mera memorizzazione, ma improntato allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di rielaborazione personale. Si evidenzia, inoltre, un generale progresso delle competenze sociali e civiche, in linea con le competenze chiave europee.

Tuttavia, si segnala che in alcuni casi il raggiungimento degli obiettivi si è attestato su livelli minimi o appena soddisfacenti, suggerendo la necessità di ulteriori strategie di supporto e consolidamento.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 01.05.2025

La docente

Prof.ssa Francesca CINOLLO



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s.2024/2025

ClasseV_A Liceo _Economico Sociale__

(a cura del singol odocente)

Disciplina _SPAGNOLO

Docente prof. Christian Troisi

Solo ultim oanno_X continuità_

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/ buono/suff./ Solo cenni
<i>Gramática: El subjuntivo y el imperativo afirmativo y negativo</i>	1	buono
<i>EL SIGLO XIX (primera mitad): El Romanticismo (poesia, teatro, prosa)</i>	1	buono
<i>José de Espronceda</i>	1	buono
<i>Gustavo Adolfo Bécquer</i>	1	buono
<i>José Zorrilla</i>	1	buono
<i>EL SIGLO XIX (segunda mitad): El Realismo</i>	2	buono
<i>Leopoldo Alas Clarín</i>	2	buono
<i>Emilia Pardo Bazán</i>	2	buono
<i>Benito Pérez Galdós –</i>	2	buono
<i>EL SIGLO XX: El Modernismo</i>	3	buono
<i>El modernismo y la Generación del '98</i>	3	buono
- <i>Antonio Machado</i>		

- <i>Juan Ramón Jiménez</i> - <i>Miguel de Unamuno</i>		
La Generación del '27: - <i>Federico García Lorca</i>	3	buono
EL SIGLO XX EN HISPANOAMÉRICA: - <i>Gabriel García Márquez:</i>	4	sufficiente

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato
Il programma è stato interamente svolto

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, discussioni e dibattiti, lavori di gruppo, visione di video e film, presentazioni da parte degli studenti_

Strumenti di valutazione

Verifiche scritte aperte e semistrutturate, verifiche orali, presentazioni, lavori di gruppo.

Obiettivi raggiunti

La classe nel suo insieme ha raggiunto una buona competenza nell'espressione orale e acquisito soddisfacente conoscenza dei contenuti proposti in classe.

Il programma dettagliato, relativo a gli argomenti svolti dell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente.*

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, 26/04/2025

Il docente Prof. Christian Troisi



Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe V_A _____ Liceo _Economico Sociale_____

(a cura del singolo docente)

Disciplina _INGLESE

**Docente prof.ssa
A l e s s a n d r a L a n g**

solo ultimo anno

continuità x

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
The Victorian Age	2	buono
Charles Dickens	3	buono
Robert Louis Stevenson	3	buono
Oscar Wilde	3	buono
The turn of the century and the first world war	1	buono
The second world war	1	buono
The Modernist revolution	2	buono
Modern novel	1	buono
War poets: Rupert Brooke, Sigfried Sassoon	2	buono
Thomas Stearns Eliot	3	buono
James Joyce	3	buono
Virginia Woolf	3	buono

The woman question	2	buono
George Orwell	3	buono
The expatriates: Ernest Hemingway	3	buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

_____ III programma è stato interamente
svolto _____

Metodi e strumenti utilizzati

_____ Lezioni frontali, discussioni e dibattiti, lavori di gruppo,
visione di video e film, presentazioni da parte degli
studenti _____

Strumenti di
valutazione

_____ Verifiche scritte aperte e semistrutturate, verifiche orali,
presentazioni, lavori di
gruppo. _____

Obiettivi raggiunti

La classe nel suo insieme ha raggiunto una buona competenza nell'espressione orale e acquisito soddisfacente conoscenza dei contenuti proposti in classe. Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe_Disciplina_Docente*. Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 26/04/2025

Il docente

Prof.ssa Alessandra Lang



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

**Classe V° A Liceo Economico-Sociale
(a cura del singolo docente)**

Disciplina Storia

Docente prof. Enrico Bellucci

continuità: ultimi 2 anni

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suffici- ente/ solo cenni
<p><i>La Rivoluzione francese: la fine dell'Ancien Régime e la monarchia costituzionale.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- La Francia dell'Ancien Régime: privilegi, arretratezza, crisi economico-finanziaria, impulsi al rinnovamento politico e sociale;- La crisi della monarchia assoluta;- Il 1789 e la "Déclaration des droits de l'homme e du citoyen"- La nuova monarchia costituzionale;- La Francia verso lo scontro con le potenze europee.	3	buono
<p><i>Da Robespierre a Napoleone: la Francia dalla Repubblica all'Impero.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- La proclamazione della Repubblica e la condanna a morte del re;- La controrivoluzione in Vandea e la rivolta federalista;- La Costituzione del 1793 e l'affermazione dei giacobini: il Terrore e la dittatura di Robespierre;- La svolta Borghese ed il Direttorio;- Le prime campagne napoleoniche, la crisi del Direttorio ed il Consolato;- Napoleone al vertice del potere: apogeo e crollo dell'impero francese.	5	buono
<p><i>L'Europa di Vienna (1815-1831): la Restaurazione ed nuovo assetto geopolitico dell'Europa.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- L'impianto ideologico della Restaurazione: legittimismo, alleanza trono-altare, politica dell'equilibrio;- Le strategie politiche di Metternich e Castlereagh; la Santa Alleanza;- Il Romanticismo e l'idea di nazione: i	2	buono

<p>tratti peculiari del Romanticismo tedesco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal sentimento nazionale all'idea della superiorità razziale: De Gobineau. 		
<p><i>Dopo il Congresso di Vienna: il risveglio dei sentimenti nazionali. I moti degli anni Venti e Trenta.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indipendenza dell'America meridionale e la "dottrina Monroe"; - L'indipendenza della Grecia e la "questione d'Oriente" - Le società segrete e i moti del '20-'21 in Italia e Spagna; - La Rivoluzione di luglio del 1830 in Francia: "les trois glorieuses" e il coinvolgimento delle masse urbane; - Il fallimento dei moti italiani del '30-'31 ed il progetto unitario e repubblicano di Mazzini. 	2	ottimo
<p><i>Il '48 in Europa: rivendicazioni liberali, nazionali e sociali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Francia dalla Seconda repubblica al Secondo impero: l'ascesa politica di Luigi Napoleone Bonaparte; - Il "cesarismo" di Napoleone III e la svolta autoritaria in Francia; - Il '48 in Italia: crisi sociale e sentimenti anti-austriaci; la formazione della coscienza nazionale; lo Statuto albertino e la Prima Guerra di Indipendenza. 	2	ottimo
<p><i>La grande trasformazione della società moderna: la Prima e la Seconda rivoluzione industriale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Carbone, ferro e vapore protagonisti della Prima rivoluzione industriale; - L'Inghilterra al centro del Sistema economico mondiale: il liberismo economico, l'inurbamento e la formazione del proletariato urbano, la nascita della "questione sociale"; - La "Grande depressione" e la Seconda rivoluzione industriale: acciaio, elettricità, chimica al centro della seconda fase dell'industrializzazione; il nuovo assetto globale del sistema economico; - Il capitalismo finanziario e l'accentramento produttivo; - Il sistema monetario "Gold standard" e le nuove forme di organizzazione del Lavoro: l'<i>American System of Manufacturing</i>. 	3	ottimo
<p><i>Il pensiero politico ottocentesco: dalla nuova idea di nazione all'elaborazione del pensiero liberale, democratico e socialista.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione del concetto di nazione e di popolo ed il nazionalismo conservatore e democratico; - Il cattolicesimo sociale; 	4	ottimo

<ul style="list-style-type: none"> - Liberalismo e costituzionalismo: Alexis de Tocqueville e la democrazia liberale, il dispotismo della maggioranza; Benjamin Constant, la distinzione tra libertà antica e libertà moderna, il concetto di libertà negative; John Stuart Mill: la libertà dell'individuo contro dogmatismo e autoritarismo; - Il socialismo utopistico di Owen e Fourier ed il socialismo anarchico di Proudhon; - Marx ed il socialismo scientifico: materialismo storico, teoria del plusvalore, alienazione, internazionalismo operaio; - Il coordinamento sovranazionale dei partiti socialisti: la Prima Internazionale; - Dalla Prima alla Seconda Internazionale: la rottura tra Marx e Bakunin e le divergenze ideologiche sull'interpretazione del pensiero marxista: riformisti e massimalisti; il revisionismo di Bernstein. 		
<p><i>Il Risorgimento e la formazione della coscienza nazionale: lo costruzione dello Stato unitario italiano.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verso l'unificazione: il pensiero e l'opera di Cavour tra liberalismo e questione nazionale; la via diplomatica cavouriana, il "connubio" e la separazione tra Stato e Chiesa; Mazzini contro Cavour. - Dalla Seconda Guerra di indipendenza alla spedizione dei Mille: la sconfitta dei democratici; - La "piemontesizzazione" dell'Italia, l'accentramento amministrativo e le questioni sociali irrisolte; - Il brigantaggio e la guerra dello Stato nel Mezzogiorno. 	3	buono
<p><i>Il governo dell'Italia unita: Destra storica e Sinistra storica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le contraddizioni del nuovo Stato unitario: analfabetismo, la frattura tra Nord e Sud ed il deficit pubblico ed il risanamento finanziario; - Destra e Sinistra storiche: i caratteri dei due schieramenti e l'orientamento oligarchico della vita politica; la spaccatura tra Paese reale e Paese legale - La Terza Guerra di indipendenza: l'annessione del Veneto; la "questione romana" dall'Unità alla Legge delle guarentigie; l'Italia nello scenario internazionale. 	2	buono
<p><i>Il nuovo assetto geopolitico dell'Europa nella seconda metà dell'Ottocento: la fine dell'ordine di Vienna.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Guerra di Crimea e la rottura della Santa Alleanza; il declino dell'Impero asburgico; 	6	ottimo

<ul style="list-style-type: none"> - Bismarck e l'ascesa politica del Regno di Prussia: le guerre per l'unificazione, il conflitto franco-prussiano e la nascita del secondo <i>Reich</i>; - Il profilo politico-istituzionale dell'impero tedesco: la Realpolitik, il simbolismo politico del nuovo impero, la <i>Kulturkampf</i> e la lotta contro la SPD; Bismarck contro Guglielmo II: dalla <i>Realpolitik</i> alla <i>Weltpolitik</i>; il pangermanesimo. - La Francia della Terza repubblica: la sconfitta della Comune, l'instabilità politica e la mobilitazione delle masse: l'indagine di Gustav Le Bon. - Il radicarsi dell'antisemitismo, il pensiero razzista di Renan e Drumont e l'idea del "complotto ebraico": l'affaire Dreyfus; la politica colonial della Francia a fine '800; - L'Inghilterra vittoriana: il rafforzamento del Sistema liberale, i <i>Reform Acts</i>, la normativa sul lavoro minorile e l'abolizione della schiavitù; - Disraeli ed il consolidamento dell'espansione coloniale: la penetrazione commerciale e politica inglese in Cina e Sud-Africa; Gladstone e la "questione irlandese": il disestablishment. 		
<p><i>Gli Stati Uniti potenza globale: la Guerra di secessione e la politica imperialista americana.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema della schiavitù ed il dualismo Nord-Sud; la presidenza Jackson e la nullificazione; - La presidenza Lincoln e la Guerra civile: lo scoppio del conflitto e l'emancipazione degli schiavi; - Le conseguenze della Guerra: il suprematismo bianco, il Ku Kux Klan e la conquista dell'Ovest; - Il conflitto ispano-americano e la questione di Panama. 	2	ottimo
<p><i>L'Europa padrona del mondo: la colonizzazione e l'imperialismo moderno.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il colonialismo e imperialismo come prodotto della Rivoluzione industriale e prassi politica totale; - L'imperialismo nell'analisi di Hobson, degli intellettuali marxisti e di Schumpeter; - L'imperialismo come volontà di potenza non organica al capitalismo; - Il colonialismo europeo in Africa e Asia: il caso del Congo belga, la Guerra anglo-boera e lo sterminio degli Herero in Namibia; la "<i>open-door policy</i>"; - Le guerre balcaniche ed i tentativi di pulizia etnica in Europa; il genocidio degli Armeni; - L'utilizzo strumentale delle teorie 	4	ottimo

scientifiche e la giustificazione del dominio colonial: darwinismo sociale ed eugenetica.		
<p>La crisi di fine secolo in Italia e l'età giolittiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I governi della Sinistra storica ed il trasformismo di Depretis; l'Italia nella Triplice alleanza e l'avvio della politica coloniale; - Crispi tra riformismo e gestione autoritaria del potere; la svolta protezionistica; la politica anticlericale e l'enciclica "Rerum Novarum" di Leone XIII; lo scandalo politico-finanziario della Banca romana; - La sconfitta del blocco ultraconservatore: la nascita del PSI e i "Fasci dei lavoratori"; il governo Zanardelli; - La svolta liberale ed il riformismo di Giolitti; la collaborazione con i socialisti ed il protezionismo; - la Guerra in Libia ed il nazionalismo di Corradini; il suffragio universale maschile; il sistema giolittiano e la sua crisi. 	4	buono
<p>Il mondo nella Belle Époque e la Grande guerra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società di massa: modernizzazione e benessere; i progressi di medicina e scienza; la crisi delle certezze e la nascita della psicanalisi; Taylorismo e catena di montaggio; - La partecipazione delle masse alla vita politica; nazionalismi e militarismo; la reificazione del nemico: il sionismo; - La Prima Guerra mondiale: un conflitto totale e di massa; gli inneschi del conflitto e la trappola delle alleanze; l'Europa in trincea: i due fronti; economia e tecnologia al servizio della guerra; - l'Italia in guerra ed il profilo mondiale del conflitto; l'accordo Sykes-Picot e la spartizione del Medio-Oriente - Il 1917 anno decisivo: l'entrata in Guerra degli Stati Uniti e i 14 punti di Wilson; - La fine della guerra, la conferenza di Parigi ed i vari trattati di pace. 	4	buono
<p>Le conseguenze geopolitiche della Grande Guerra: la Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica, la Repubblica di Weimar, il sommovimento dei mondi coloniali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fine dell'autoritarismo zarista: dalla Rivoluzione di febbraio alla Guerra civile; - Il partito si fa Stato: dal trattato di Brest-Litovsk al "Comunismo di Guerra"; una nuova architettura del potere: la nascita dell'Unione Sovietica; 	4	buono

<ul style="list-style-type: none"> - Il difficile dopoguerra nei Paesi democratici e la nascita in Germania della Repubblica di Weimar; - La fine degli imperi e l'indebolimento delle potenze coloniali: indipendenza e autodeterminazione dei popoli e nascita di nuove entità statali; il dilagare delle dittature in Europa. 		
--	--	--

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma risulta disallineato rispetto al percorso didattico indicato dal Dipartimento e alle direttive ministeriali ed ha subito un sensibile rimodellamento in ragione del forte ritardo accumulato dalla classe nei primi tre anni del corso di studi. Inoltre, le difficoltà incontrate da una parte degli alunni ed il conseguente lavoro di recupero *in itinere*, hanno ulteriormente gravato, nel corso dell'ultimo biennio, sul regolare svolgimento del percorso formativo.

Al programma è stato comunque dato un taglio critico che potesse consentire ai discenti di maturare una riflessione autonoma e ragionata anche su avvenimenti recenti che condizionano direttamente la loro esistenza; in questa ottica il manuale di testo è stato utilizzato in modo secondario come strumento di consultazione autonoma.

Metodi e strumenti utilizzati

- lezioni frontali e dialogate volte a sollecitare collegamenti interni alla disciplina e tra discipline diverse
- interventi atti a guidare approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio
- discussioni guidate e attività di gruppo (flipped classroom)
- metodo induttivo
- utilizzo di power point

Strumenti di valutazione

- verifiche orali
- verifiche scritte con prove semi-strutturate
- verifiche formative e prove laboratoriali (flipped classroom)
- utilizzo delle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere

Obiettivi raggiunti

- acquisizione di un metodo di studio organizzato e ragionato
- capacità di far interagire il piano storico "verticale" ed il piano storico "orizzontale"
- maturazione e consolidamento di una autonoma rielaborazione critica dei contenuti integrando il sapere umanistico con quello tecnico-scientifico
- capacità di formulare riflessioni e giudizi autonomi sui contenuti proposti
- capacità di esposizione chiara ed ordinata utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Gli obiettivi previsti in fase di programmazione in termini di competenze sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, anche se in alcuni casi solo parzialmente a causa del metodo di studio meccanico e delle difficoltà di assimilare in modo organico e personale temi e riflessioni. Per molti la partecipazione e l'impegno nello studio sono stati costanti e degni rilievo, dando un apporto costruttivo e significativo all'attività didattica.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 29.04.2025

Il docente

Prof. Enrico Bellucci



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe V Liceo Economico sociale

(a cura del singolo docente)

Disciplina Matematica

**Docente prof.ssa Sittinieri
Francesca**

solo ultimo anno _____
continuità X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Funzioni		Buono
Limiti		Sufficiente
Continuità		Buono
Derivate		Buono
Studio di funzione		Buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto nella sua interezza con un livello di approfondimento in linea con le richieste di un Liceo Economico Sociale.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione frontale ed interattiva, discussione guidata, problem solving, attività di cooperative learning.

Libro di testo, LIM, software di geometria dinamica.

Strumenti di valutazione

Controllo degli esercizi svolti a casa ed in classe, svolgimento degli esercizi alla lavagna, prove di autovalutazione e verifiche formative, interrogazioni orali e prove di verifica scritte.

Obiettivi raggiunti

La classe, nella sua globalità, ha raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente soprattutto nella produzione scritta e per quanto riguarda la capacità di risolvere esercizi di diversa natura o di studio di funzioni. Più eterogenea risulta invece la preparazione orale, solo alcuni studenti sono in grado di esporre in modo più che sufficiente definizioni, teoremi e regole dell'analisi matematica.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 02/05/2025

Il docente

Prof.ssa

Francesca Sittinieri



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceonicolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe V Liceo Economico sociale

(a cura del singolo docente)

Disciplina Fisica

**Docente prof.ssa Sittinieri
Francesca**

solo ultimo anno _____
continuità X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Termologia e calorimetria		Buono
Termodinamica		Sufficiente
Elettricità		Buono
Magnetismo		Solo cenni

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto nella sua interezza con un livello di approfondimento in linea con le richieste di un Liceo Economico Sociale.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione frontale ed interattiva, discussione guidata, problem solving, attività di cooperative learning.

Libro di testo, LIM, software per la simulazione del laboratorio di fisica.

Strumenti di valutazione

Controllo degli esercizi svolti a casa ed in classe, svolgimento degli esercizi alla lavagna, prove di autovalutazione e verifiche formative, interrogazioni orali e prove di verifica scritte.

Obiettivi raggiunti

La classe è in grado di padroneggiare in modo sufficientemente adeguato le leggi della termologia-calorimetria e termodinamica, più complesso è stato

invece l'apprendimento dell'elettromagnetismo. Solo alcuni studenti hanno appreso e compreso in modo adeguato l'intero programma.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 02/05/2025

Il docente

Prof.ssa

Francesca Sittinieri



Percorso formativo disciplinare
a.s. 2024/2025

Classe V A Liceo Economico Sociale

Disciplina Scienze Motorie

e Sportive Docente

prof.ssa Filippeschi

Alessandra

solo ultimo anno

continuità X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari 33x2=66 ore	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
La percezione di sé e lo sviluppo delle capacità motorie: Esercitazioni per lo sviluppo delle capacità motorie condizionali (in particolare mobilità articolare e forza) con esercizi di mobilizzazione generale attivi e passivi e stretching; esercizi di tonificazione generale per i vari distretti corporei; esercizi di coordinazione generale e specifica; esercizi per il miglioramento delle abilità motorie generali.	Attività distribuita nel corso dell'intero anno scolastico	ottimo
Lo sport, le regole e il fair play: Esercitazioni per il miglioramento delle tecniche fondamentali di alcune discipline sportive in particolare pallavolo, pallacanestro, badminton e tennistavolo e per la conoscenza delle loro regole. Temi trattati di Educazione Civica: -Evoluzione della figura femminile nello sport. -Olimpiadi di Berlino del 1936	Attività distribuita nel corso dell'intero anno scolastico per la parte pratica; 2 ore a quadrimestre per gli argomenti di Educazione Civica	ottimo

<p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione: Salute Dinamica: importanza dell'attività fisica ed i suoi benefici sulla salute. L'alimentazione: la piramide alimentare, concetto di dieta. Sicurezza, prevenzione ed elementi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Progetto" Asso" (corso BLS-D)</p>	<p>Secondo quadrimestre 2ore (Progetto Asso) valido come PCTO</p>	<p>ottimo</p>
<p>Attività in ambiente naturale: Attività di tipo aerobico svolta attraverso il camminare: trekking urbano con cenni di</p>	<p>Attività distribuita nel corso dell'intero anno scolastico</p>	<p>buono</p>
<p>orientamento (orienteering)</p>		

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato Il programma è stato in linea di massima svolto secondo quanto programmato

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali.

Lavoro di gruppo per favorire le diverse esigenze degli alunni e l'educazione tra pari. Dibattito e confronto.

Lavoro di ricerca autonoma e rielaborazione delle argomentazioni proposte.

Lo spazio utilizzato per l'attività pratica è stato quello della palestra Bosi e tutto il nostro ambiente cittadino per il trekking urbano.

Gli strumenti usati sono stati schede, materiale pubblicato su classroom, libro di testo, visione di video e ovviamente tutti gli attrezzi della nostra palestra (palloni di diverso tipo, tappetini, funicelle, bastoni, spalliera, panche ecc...)

Strumenti di valutazione

Per la parte pratica la valutazione è avvenuta utilizzando alcuni test a valutazione oggettiva attraverso tabelle di riferimento. Attraverso l'osservazione sistematica degli alunni durante lo svolgimento delle attività per tutto l'anno scolastico, l'osservazione delle lezioni fatte con gli operatori olistici del progetto "Ben-Essere a scuola", dall'osservazione dell'esecuzione delle manovre di rianimazione e uso del DAE effettuati nell'ambito del Progetto Asso.

Per gli argomenti teorici la valutazione formativa è stata realizzata attraverso produzione di elaborati delle tematiche trattate.

Per l'attribuzione della valutazione finale si è tenuto conto delle competenze acquisite dagli studenti, dell'impegno, della partecipazione e il rispetto delle regole.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni, si sono dimostrati particolarmente interessati alla materia e partecipi al dialogo educativo. La classe ha lavorato diligentemente mostrando di aver raggiunto un buon livello di competenza e ha mostrato piacere nello svolgimento delle attività. Il livello di responsabilità e autonomia nel partecipare alle lezioni e nel lavoro, è stato ottimamente raggiunto.

Gli obiettivi dell'importanza della pratica motoria come sana abitudine di vita e prevenzione per il benessere e la salute sono stati adeguatamente raggiunti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2025

Il docente prof.ssa Alessandra Filippeschi



Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025 Classe V

A Liceo Economico Sociale

Disciplina FILOSOFIA

**Docente prof./prof.ssa Beverelli
Fiorgia**

continuità

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Caratteri generali sull'Illuminismo , note sull'Illuminismo Francese e l'”Enciclopedia” Emanuele Kant : i concetti essenziali della “Critica della ragion pura”. Cenni sul “Romanticismo” . Hegel : i concetti principali; la “dialettica” e cenni su l'”Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”.	1	CENNI
Schopenhauer : il “velo di Maya”, la scoperta della volontà del mondo, il pessimismo, le vie della liberazione dal dolore: l'arte, la morale e l'ascesi.	1	OTTIMO
Kierkegaard : critica all'hegelismo e l'attenzione al “singolo”, gli stadi esistenziali - la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa; l'angoscia come categoria ineludibile e la fede come antidoto alla disperazione.	1	OTTIMO
Marx e la critica alla filosofia hegeliana e al “Positivismo”. Marx : l'importanza della dialettica, la concezione materialistica della storia, “Il Manifesto del partito comunista” e la storia come lotta di classe, “Il Capitale” e i concetti di merce, lavoro, plusvalore e profitto.	1	OTTIMO
Sigmund Freud : la scoperta dell'inconscio; le vie per accedere all'inconscio; la concezione della sessualità; la concezione dell'arte e la concezione della religione e della civiltà.	1	OTTIMO

Nietzsche: le radici della decadenza della civiltà occidentale e l'analisi della tragedia greca; il periodo illuministico; il periodo di	1	OTTIMO
Zrathustra o filosofia del meriggio e l'ultimo periodo .		
Il pensiero femminile: Virginia Woolf; Simone de Beauvoir e Luce Irigaray.	1	OTTIMO

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato
 Il programma è stato leggermente ridotto sia per le molteplici interruzioni dell'attività curricolare dovute a vari fattori (autogestione, sospensioni della didattica) che hanno determinato la necessità di riprendere contenuti già esposti e sia per la necessità di attività di consolidamento o recupero per gli alunni più fragili.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali e dialogate, consolidamento dei contenuti attraverso il controllo collettivo delle risposte a domande sulle nozioni da acquisire, lavori di gruppo, approfondimenti individuali .

Strumenti di valutazione

Prove di valutazione scritte e orali.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel complesso, ha partecipato in modo attivo e con interesse alle lezioni e ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, alcuni hanno raggiunto un profitto più che buono.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il

10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto:

Programma_24-25_classe_____Disciplina_Docente.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 02/05/2025

Il docente

Prof./Prof. ssa

Fiorigia Beverelli



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025 Classe V

A Liceo Economico Sociale

Disciplina SCIENZE UMANE

Docente /prof.ssa Beverelli Fiorigia

continuità

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
La globalizzazione: definizione di globalizzazione; la globalizzazione economica, politica e culturale. Riflessioni e prospettive: le diseguaglianze, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, le posizioni critiche, la teoria della decrescita di Serge Latouche. Globalizzazione e sfera privata: "La vita liquida" di Zygmunt Bauman .	1	OTTIMO
Caratteristiche dello Stato moderno; lo Stato assoluto; la monarchia costituzionale; la democrazia liberale. Un'analisi critica della democrazia. Caratteri del totalitarismo	1	OTTIMO
Il welfare state: breve storia dello stato sociale; gli ambiti del welfare; lo stato sociale in Italia; lo stato sociale nella globalizzazione. Il terzo settore: l'alternativa del "privato sociale"; le caratteristiche degli Enti del Terzo settore; i dati del terzo settore.	1	OTTIMO

<p>Lavoro e società Divisione e organizzazione del lavoro; la divisione e la specializzazione del lavoro; l'organizzazione scientifica del lavoro. Il mercato del lavoro Occupazione e disoccupazione; il lavoro nero, il lavoro flessibile e il lavoro atipico; la merce – lavoro e le relazioni industriali e i sindacati.</p>	1	OTTIMO
--	----------	---------------

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato leggermente ridotto sia per le molteplici interruzioni dell'attività curricolare dovute a vari fattori (autogestione, sospensioni della didattica) che hanno determinato la necessità di riprendere contenuti già esposti e sia per la necessità di attività di consolidamento o recupero per gli alunni più fragili.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali e dialogate, consolidamento dei contenuti attraverso il controllo collettivo delle risposte a domande sulle nozioni da acquisire, lavori di gruppo, approfondimenti individuali .

Strumenti di valutazione

Prove di valutazione scritte e orali.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel complesso, ha partecipato in modo attivo e con interesse alle lezioni e ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina, alcuni hanno raggiunto un profitto più che buono.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il

10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe _____ Disciplina_Docente.*

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 02/05/2025

Il docente
Prof.ssa Fiorigia Beverelli



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe 5^aA Liceo Economico Sociale

(a cura del singolo docente)

Disciplina Storia dell'Arte

Docente prof.ssa Felicetta
Graziano

Continuità 3°, 4° e 5° anno

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Illuminismo e Neoclassicismo <ul style="list-style-type: none">• Illuminismo• Piranesi• Neoclassicismo• Winckelmann• Canova• David• Goya• Architettura Neoclassica (esempi)	8	Buono
Romanticismo <ul style="list-style-type: none">• Genio e sregolatezza• Friedrich• Constable• Turner• Géricault• Delacroix• Hayez• Corot e la scuola di Barbizon	8	Buono
Realismo <ul style="list-style-type: none">• Courbet e il Realismo• Daumier• Millet• Macchiaioli• Fattori• Nuova architettura del ferro in Europa• Morris e la <i>Arts and Crafts</i>	8	Buono

<ul style="list-style-type: none"> • Restauro architettonico (cenni) 		
Impressionismo <ul style="list-style-type: none"> • La rivoluzione dell'attimo fuggente • Manet • Monet • Degas • Renoir • Gli altri Impressionisti • La fotografia 	6	Buono
Ed. Civica <ul style="list-style-type: none"> • Berthe Morisot (brano da "Vite di artiste eccellenti" Costantino d'Orazio) 	1	Buono
Postimpressionismo <ul style="list-style-type: none"> • Cézanne • Seurat • Gauguin • Van Gogh • Toulouse-Lautrec • Divisionismo 	6	Buono
Art Nouveau <ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo gusto borghese Architettura • Gaudì • Arti applicate a Vienna • Klimt 	4	Buono
Fauves <ul style="list-style-type: none"> • Il colore sbattuto in faccia • Matisse • Voci dal nord • Munch • Espressionismo • Il gruppo <i>Die Brücke</i> • Schiele • <i>Der Blaue Reiter</i> 	8	Sufficiente
Cubismo <ul style="list-style-type: none"> • Picasso 	1	Buono
Futurismo <ul style="list-style-type: none"> • Zang Tumb Tumb • Boccioni • Balla • Depero • Dall'arte meccanica all'aeropittura • Sant'Elia 	6	Da fare

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma preventivato è stato ridotto degli ultimi moduli per una serie di fattori concomitanti: quanto previsto da svolgere era già abbastanza pretenzioso; alcune dinamiche relative all'orario e alla gestione della classe hanno interferito con la

tempistica; le verifiche orali hanno di fatto sostanzialmente diminuito il tempo impiegabile nel portare avanti il programma. In talune occasioni si è dovuto procedere più lentamente con il programma e quindi cercare un approccio più graduale rispetto al carico di lavoro. Inoltre alcune ore sono state dedicate alla tematica scelta per l'Educazione Civica.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, Lezioni multimediali partecipate, Problem solving, Interventi, Approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio.

Strumenti di valutazione

N. 2 interrogazioni orali.

N. 3 verifiche scritte comprendenti: domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

N. 1 dibattito inerente le tematiche di Ed. Civica: "Berthe Morisot" artista Impressionista e fondatrice della "Società anonima cooperativa degli Artisti, Pittori, Scultori", che nel giro di pochi anni sconvolge il sistema dell'arte e del collezionismo.

Ripasso finale in forma di dibattito/stimolo per individuare collegamenti fra argomenti delle varie discipline di studio.

Per l'attribuzione delle valutazioni si è tenuto conto:

- delle competenze acquisite dagli studenti nelle esperienze legate alle attività svolte in classe e per la scuola, organizzate dall'istituto.
- delle competenze informatiche.
- della partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo.
- impegno.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno partecipato con costante interesse alle attività didattiche proposte, dimostrando responsabilità anche in periodi in cui le situazioni personali o le dinamiche di classe hanno influenzato gli equilibri e gli stati d'animo. Gli alunni hanno generalmente rispettato il calendario delle verifiche orali e scritte programmate e le varie consegne, fatte salve poche eccezioni.

Gli obiettivi raggiunti sono generalmente abbastanza soddisfacenti. Si segnala in alcuni casi il raggiungimento di obiettivi minimi o appena soddisfacenti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2025 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_24-25_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2025

Il docente

Prof. ssa Felicetta Graziano

Percorso formativo disciplinare a.s. 2024/2025

Classe 5 A Economico Sociale

Disciplina Religione Cattolica

prof.re Andrea Capaccioli

Contenuto disciplinare	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./solo cenni
Come si destano le domande ultime Lo stupore della presenza Il Cosmo Realtà Provvidenziale L'io dipendente	1	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none">➤ La legge del cuore➤ Analogia➤ Esperienza del segno: provocazione➤ Il segno➤ Negazione irrazionale➤ Carattere esigenziale della vita➤ Il fattore "libertà" di fronte all'enigma ultimo.	2	Sufficiente

Accanto a questi argomenti teorici sono state raccolte testimonianze e articoli specifici:
Possiamo sempre cambiare perché "Qualcuno ci perdona" da Il Sussidiario.net (novembre'24)

Stralci dell'intervista a Jovanotti dal Corriere della Sera. Lettura da Tracce: La Iena che incontra.

"Voglio tutto", articolo di M. Patriciello da Tracce.

Testimonianza: "Weng Yirui" la storia della pianista cinese da "Tempi" gennaio 2025. Lettura da tempi Intervista al direttore dei Colloqui fiorentini su Tempi.

Articolo da Tracce: Solo chi spera vive.

Introduzione al Senso Religioso: Immanentismo e Trascendenza. Video: "Vivere intensamente il Reale".

Visione del film "Sound of Freedom: Il Canto della Libertà".

I contenuti proposti sono stati affrontati non in modo sistematico per favorire

il dialogo educativo.

Metodi e strumenti utilizzati

Essenzialmente il metodo di lavoro è stato prevalentemente dialogico, valorizzando al massimo le domande degli alunni accogliendo osservazioni, obiezioni e favorendo approfondimenti critici dei contenuti. A tale scopo sono stati molto utili documenti video, film, articoli da riviste specializzate.

Strumenti di valutazione

Il principale criterio di valutazione è stato l'interesse mostrato dagli studenti durante il dialogo educativo, attraverso domande, osservazioni e tutto quello che favorisce la partecipazione all'attività in classe.

Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato un atteggiamento nel complesso positivo fin dall'inizio dell'anno evidenziando un impegno nell'insieme costruttivo nei confronti degli argomenti trattati. La partecipazione è stata per lo più attenta.

Livorno, lì 05/05/2025

prof. Andrea Capaccioli

Simulazione 1a Prova

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua
madre Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è
pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘*crudelmente pedagogica*’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi?*’

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women’s Summit* della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L’angoscia dell’anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell’anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall’altro, è la denuncia dell’isolamento dell’individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul ‘terrore dell’anonimato’ nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse

nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione 2a Prova dell'esame di Stato 5 A ECOS AASS 2024/2025

Traccia A:

LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

PRIMA PARTE

A partire dai seguenti testi allegati, il candidato sviluppi un testo argomentativo in cui affronti il tema della **tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali**, alla luce dell'articolo 9 della Costituzione italiana, esprimendo le proprie riflessioni in merito alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano come elementi centrali del patto costituzionale, in grado di contribuire al rafforzamento della identità nazionale, alla espansione della cittadinanza attiva in una dimensione di sostenibilità intergenerazionale e allo sviluppo economico.

Documento 1

"Il paesaggio e il patrimonio storico e artistico non sono solo oggetto di tutela, ma anche strumenti di formazione della cittadinanza. [...]"

L'articolo 9 della Costituzione, che impegna la Repubblica a tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, non è un enunciato decorativo o nostalgico, ma un comando preciso e impegnativo.

Questo articolo mette la cultura non in coda, ma all'inizio del patto costituzionale. È un articolo che non impone solo di conservare, ma di rendere vivo, accessibile e partecipato quel patrimonio che costituisce la nostra identità collettiva.

La tutela non si risolve nella semplice conservazione materiale, ma richiede che questi beni parlino ai cittadini, siano resi visibili, comprensibili e parte attiva della vita sociale.

Cultura, ambiente e paesaggio sono beni comuni, non proprietà private o merce da consumare. [...]"

Ecco perché la valorizzazione non può essere confusa con la commercializzazione: rendere fruibile un bene significa aprirlo alla conoscenza, alla responsabilità, alla memoria.

È questo che ci insegna la nostra Costituzione: una visione della cultura come diritto e dovere civico, come fondamento della democrazia."

(**Salvatore Settis**, *Discorso tenuto all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola Normale Superiore*, Pisa, 2008).

Documento 2

"il patrimonio culturale è la nostra identità, la nostra memoria, la nostra storia. È ciò che ci rende unici e ci lega al passato, ma è anche una risorsa fondamentale per il nostro futuro.

La sua tutela e valorizzazione non sono solo un dovere morale, ma anche un investimento strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. I beni culturali sono un volano per il turismo, un fattore di attrazione per gli investimenti, un elemento di coesione sociale e di promozione della cultura. Dobbiamo quindi impegnarci a preservare questo patrimonio, a renderlo accessibile a tutti, a valorizzarne il potenziale, a trasmetterlo alle future generazioni. Solo così potremo costruire un futuro migliore, fondato sulle nostre radici e sulla nostra identità."

(**Sergio Mattarella**. " *Videomessaggio per la Giornata dell'Archeologia Italiana all'Estero*, Roma, 2023)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Alla luce delle novità introdotte dalla Legge costituzionale n. 1/2022, è corretto, dal punto di vista strettamente giuridico, parlare oggi di “*diritti delle generazioni future*”? Il nuovo testo dell’articolo 9 della Costituzione può essere interpretato come il riconoscimento di un diritto – o quantomeno di un interesse costituzionalmente protetto – in materia di tutela dell’ambiente, della biodiversità, del paesaggio e del patrimonio culturale, che impone obblighi concreti a chi esercita il potere pubblico nel presente?
2. Nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Art. 2), si definiscono i “beni culturali” e i “beni paesaggistici”. Si specifichino le principali differenze tra queste due categorie fornendo esempi concreti.
3. Quali aspetti economici, organizzativi, strutturali devono essere potenziati per valorizzare i beni culturali come volano economico della economia?
4. Cosa si intende per patrimonio immateriale di un Paese? Si forniscano esempi che esemplifichino la definizione fornita.

Traccia B:

LE POLITICHE DI REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO COME ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE

PRIMA PARTE

L’uguaglianza sancita all’art 3 della Costituzione impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Da ciò discende la necessità di interventi perequativi e di politiche re distributive finalizzate a ridurre le disuguaglianze e a garantire a tutti, non solo formalmente ma anche sostanzialmente, pari opportunità.

Il candidato, sulla base dei testi allegati, sviluppi riflessione organica e critica sul tema del **ruolo delle politiche re distributive** in termini di uguaglianza sostanziale e giustizia distributiva.

DOCUMENTO 1 – Giuridico-costituzionale

«Accanto al principio generale dell’uguaglianza “formale” deve prevedersi un corrispondente principio generale di uguaglianza “sostanziale”, che consiste nell’obbligo per i poteri pubblici di superare ed abbattere le disuguaglianze economiche e sociali (strutturali/fattuali) esistenti nella società, attraverso un’azione pubblica diretta ad attuare principi di giustizia (re)distributiva delle risorse, delle ricchezze e dei beni sociali secondo criteri di effettiva e sostanziale uguaglianza proporzionale ai diritti fondamentali spettanti a ciascun consociato, in ragione della necessità di riparare o compensare gli svantaggi naturali e sociali esistenti oggettivamente tra classi ed individui.

Il principio generale di uguaglianza sostanziale (art. 3 Cost.) fornisce evidentemente il fondamento giuridico-razionale necessario e sufficiente per azioni pubbliche dirette a vantaggio di categorie o classi sociali svantaggiate/sfavorite [...]

L’imposta, nelle sue connotazioni e caratteristiche essenziali, è quindi un tributo con funzione “solidaristica” (cioè di collaborazione ed aiuto reciproco tra i membri di una comunità organizzata) nella ripartizione delle spese pubbliche, mediante il quale coloro che hanno “capacità contributiva” (ossia “forza ed idoneità economica” alla contribuzione pubblica) concorrono a finanziare le spese collettive e comuni anche in luogo di coloro che mancano del tutto di tale capacità (cioè di coloro che versano in una situazione di grave svantaggio e debolezza economico-sociale, non essendo in grado di “contribuire”) eppure fruiscono pienamente di tutti i beni ed i servizi di utilità generale, pubblica e sociale, forniti dalla comunità politicamente organizzata (lo Stato e le sue articolazioni) e diretti a garantire e tutelare i “diritti sociali” fondamentali (alla salute, all’integrità ed all’incolumità psico-fisica, al lavoro, all’assistenza ed alla previdenza sociale per fronteggiare situazioni di bisogno o necessità economico-sociale,), in un’ottica generale di “giustizia redistributiva” ed “uguaglianza sostanziale” (art. 3 Cost.).

Mario Cermignani, *La funzione “distributiva” del tributo nella tutela costituzionale dei “diritti sociali” in attuazione del principio di uguaglianza. Alcune riflessioni generali*, pubblicato nel 2023 sulla rivista *Innovazione e Diritti*

DOCUMENTO 2 – Economico-sociale

"Le disuguaglianze economiche estreme non sono solo ingiuste, ma inefficaci. Quando il capitale si concentra nelle mani di pochi per lunghi periodi di tempo, si assiste a una riduzione della mobilità sociale e a una frammentazione della società. Non è una fatalità: la storia mostra che le politiche pubbliche, attraverso l'imposizione fiscale progressiva, l'accesso universale all'istruzione e ai servizi pubblici, possono controbilanciare l'accumulazione del capitale e garantire un'equa distribuzione delle opportunità.

Il XX secolo ha dimostrato che i momenti di maggiore uguaglianza coincidono con periodi di crescita economica sostenibile e stabile. Al contrario, quando la disuguaglianza cresce senza freni, aumentano le tensioni sociali, la sfiducia nelle istituzioni e il rischio di crisi politiche. Non si tratta di negare il merito, ma di impedire che l'eredità e la rendita prendano il sopravvento sul lavoro e sull'innovazione.

La questione fondamentale del XXI secolo è come costruire istituzioni democratiche capaci di garantire una redistribuzione equa, trasparente e legittima. Ciò richiede una nuova riflessione sul ruolo dello Stato, delle imposte e della giustizia sociale nel cuore del progetto democratico." (Thomas Piketty, *Il Capitale nel XXI secolo*, Le Seuil, 2013 – trad. italiana Bompiani, 2014)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Cosa si intende per uguaglianza "sostanziale" secondo l'articolo 3 della Costituzione italiana, e in che modo essa differisce dall'uguaglianza "formale"
2. In che modo l'articolo 53 della Costituzione contribuisce alla realizzazione della giustizia sociale? Si illustri il concetto di "capacità contributiva" e di progressività fiscale.
3. Si distingua tra imposte, tasse e contributi evidenziandone la diversa funzione.
4. Qual è, secondo Thomas Piketty, il legame tra disuguaglianza e instabilità sociale?

Traccia C:

I PRINCIPI COSTITUZIONALI E IL LORO BILANCIAMENTO- IL CARATTERE COMPROMISSORIO DELLA COSTITUZIONE

PRIMA PARTE

La Costituzione italiana rappresenta il frutto di un difficile compromesso tra culture politiche, ideali e visioni della società differenti: cattolico-democratica, socialista, liberale. I padri costituenti hanno saputo individuare nella Carta fondamentale un coerente insieme di principi, diritti e doveri che ancora oggi sono alla base del nostro ordinamento. Una delle principali sfide poste dalla Costituzione è quella del bilanciamento tra diritti e interessi costituzionalmente rilevanti, spesso potenzialmente in conflitto: libertà e uguaglianza, interesse pubblico e interesse privato, sicurezza e diritti individuali. È in questo bilanciamento che si riflette la natura viva e dinamica della nostra Costituzione, che richiede un continuo sforzo di armonizzazione anche alla luce delle evoluzioni culturali, economiche e sociali del Paese.

Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze e dei testi allegati, elabori una riflessione argomentativa sui **principi costituzionali**, la loro **tutela** e il loro **bilanciamento**, mettendo in luce il carattere compromissorio della Costituzione italiana.

Documento 1

"La Costituzione italiana è il frutto di una lunga tradizione giuridica e politica, che si fonda su principi democratici fondamentali. Il suo scopo non è solo quello di garantire diritti individuali, ma di promuovere un ordine sociale giusto e solidale. In essa, i principi di libertà, uguaglianza, dignità della persona umana sono posti come pilastri indiscutibili, che devono essere preservati e tutelati da ogni tentativo di abrogazione o limitazione(..)

I principi costituzionali non sono astratti, ma sono il frutto di un processo storico che ha visto il superamento di sistemi autoritari e la costruzione di uno Stato di diritto, in cui il potere politico è vincolato dalla legge. La Costituzione è una garanzia contro ogni forma di arbitrio e contro la possibilità che la maggioranza possa imporsi con la forza contro i diritti dei singoli e delle minoranze. Essa ha un carattere programmatico: non solo

garantisce, ma impone un impegno costante per l'attuazione dei diritti e per la promozione della giustizia sociale."

(**Vittorio Emanuele Orlando**, "*Lezioni di diritto costituzionale*", 1949)

Documento 2

"La Costituzione italiana è un testo che riflette il compromesso tra diverse forze politiche e sociali che hanno contribuito alla sua elaborazione. Il carattere compromissorio della Costituzione è evidente nella formulazione di molti principi fondamentali, che rappresentano un punto di equilibrio tra diverse posizioni ideologiche e politiche.

Il principio di solidarietà, ad esempio, è un principio fondamentale della Costituzione italiana, che impone allo Stato di intervenire per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali. Tuttavia, questo principio è stato formulato in modo da non compromettere la libertà di iniziativa economica privata, che è anch'essa un principio fondamentale della Costituzione.

Il carattere compromissorio della Costituzione italiana è quindi un elemento che la rende unica e che riflette la storia e la cultura del nostro paese. La Costituzione italiana non è un testo dogmatico, ma un documento che cerca di bilanciare diverse esigenze e interessi, al fine di garantire la convivenza pacifica e la giustizia sociale. In questo senso, la Costituzione italiana è un esempio di come la politica e il diritto possano essere utilizzati per costruire una società più giusta e più equa. Il carattere compromissorio della Costituzione è quindi un elemento di forza, che consente di adattare il testo alle esigenze di una società in continua evoluzione."

(**Gustavo Zagrebelsky**, "*Il diritto mite*", 1992)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono i principi fondamentali della Costituzione italiana?
2. Come si bilanciano i diritti individuali con l'interesse pubblico?
3. Qual è il ruolo della Corte Costituzionale nel bilanciamento dei principi costituzionali?
4. Quali caratteri contraddistinguono la Costituzione italiana del 1948 in contrapposizione con quelli dello Statuto Albertino